

(ripetere per ogni subappaltatore)

ALLEGATO 6

Committente	 Regione Emilia-Romagna Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato
--------------------	---

Appaltatore	XXXXXXXXXXXXXXXX
--------------------	------------------

Documento in applicazione dell'art. 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.

Oggetto del contratto:

MONITORAGGIO DELLE CARATTERISTICHE CHIMICO-FISICHE E BIOLOGICHE DEI SUOLI AGRICOLI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Data di emissione	Revisione	Redazione Il Dirigente Responsabile* (nome e cognome):	per accettazione Titolo: legale rappresentante (nome e cognome):
Giugno 2017	0	Dott. Valtiero Mazzotti	
		<i>Firma</i>	<i>Firma:</i>
		_____	_____

* vedi procedura di gestione art.26, D.Lgs.81/2008 e s.m.i.

Il presente documento è stato redatto dal Responsabile del Servizio Geologico, sismico e dei suoli della Regione Emilia-Romagna dott. Gabriele Bartolini con la collaborazione del RSPP regionale, ing Massimo Rubin e dell'ing. Claudia Manuelli.

(ripetere per ogni subappaltatore)

Sommario

1 Premessa.....	3
2 anagrafica del contratto.....	4
2.1 Anagrafica del committente e informazioni sul contratto	4
2.2 Figure tecniche della committenza.....	6
2.3 Anagrafica e figure tecniche della/e impresa/e affidataria e/o esecutrice.....	7
2.3.1 Impresa affidataria / lavoratore autonomo affidatario.....	7
2.3.2 Presenza di subappaltatori (Per l'autorizzazione del subappalto vedere paragrafo 6.5)	8
3 verifica dell'adempimento tecnico professionale.....	9
4 Informazioni dettagliate sui rischi specifici presenti negli ambienti previsti nel contratto e sulle relative misure di prevenzione e di emergenza da adottare.....	10
4.1 Documentazione messa a disposizione dalla committenza	10
4.2 Documentazione messa a disposizione dall'impresa affidataria (da compilare ad affidamento avvenuto)	10
5 la valutazione dei rischi da interferenza e le Misure Comportamentali di Prevenzione e Protezione.....	11
5.1 Individuazione dei potenziali rischi da interferenza	11
6 Linee guida per la compilazione:.....	12
6.1.1 Sintesi dei principali comportamenti da adottare dagli esecutori	18
7 ulteriori misure per la Cooperazione e il coordinamento.....	19
7.1 Gestione della logistica	19
7.2 Gestione degli interventi e azioni preventive all'avvio dell'attività	19
7.3 Utilizzo delle attrezzature di lavoro	19
7.3.1 Attrezzature di lavoro in proprietà o in dotazione alle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi	19
7.3.2 Attrezzature da lavoro messe a disposizione dal committente.....	20
7.4 Utilizzo di sostanze, prodotti e preparati pericolosi.....	20
7.5 Gestione dell'emergenza	21
8 ANALISI DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA.....	24
9 aggiornamento, controllo e accettazione della valutazione dei rischi da interferenza.....	27
9.1 Strumenti e modalità di contestualizzazione, aggiornamento della valutazione dei rischi da interferenza	27
9.2 Strumenti e modalità di controllo della valutazione dei rischi da interferenza	27
10 firme del documento ad aggiudicazione avvenuta.....	28

(ripetere per ogni subappaltatore)

1 PREMESSA

Lo scopo del presente documento è quello di adempiere agli obblighi introdotti dall'art.26 del D.Lgs. 81/2008 (Unico Testo Sicurezza), ed in particolare dal suo comma 3, per quanto riguarda le attività contrattuali in oggetto.

Si tratta in particolare:

- di valutare i possibili rischi da interferenze che possono generarsi negli ambienti di lavoro o di vita, all'interno dei quali si dovranno svolgere le attività definite nel contratto in oggetto;
- di definire le misure di prevenzione e/o protezione (in sigla MPP) adottate o da adottare per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze;
- di individuare le figure coinvolte che dovranno mettere in pratica le MPP definite;
- di fare una stima dei costi relativi alla sicurezza del lavoro connessi allo specifico contratto, in pratica di fare una stima dei costi per mettere in pratica le MPP definite.

Per comprendere cosa debba intendersi per rischio da interferenza si è fatto riferimento a quanto chiarito dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, con determinazione n.3 del 5 marzo 2008, per la quale *si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.*

Deve, inoltre, essere sottolineato, prosegue la determinazione, che la valutazione dei rischi da interferenza, deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti presso la sede di lavoro, incluso il pubblico esterno.

Infine la determinazione segnala che, *a mero titolo esemplificativo, si possono considerare interferenti i seguenti rischi:*

- *derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;*
- *immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;*
- *esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;*
- *derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).*

Per limitare l'insorgenza di tali rischi il legislatore, mediante l'art.26, ha introdotto alcuni obblighi nei riguardi sia dei datori di lavoro committenti, che delle imprese appaltatrici e esecutrici, nonché dei lavoratori autonomi che svolgono gli interventi manutentivi. Tali obblighi prevedono:

- La verifica delle idoneità tecnico professionali delle ditte affidatarie, esecutrici e dei lavoratori autonomi, prima e dopo la stesura del contratto (prequalifica), anche mediante l'acquisizione della relativa iscrizione alla Camera di Commercio e della documentazione di idoneità. Per la trattazione di questo argomento si rimanda al paragrafo 3;
- La consegna alle nuove imprese delle dettagliate informazioni relative ai "rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare ed alle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività." (art. 26, comma 1, punto b). Per la trattazione di questo argomento si rimanda al paragrafo 4.
- La cooperazione e il coordinamento per quanto riguarda la sicurezza dei lavoratori e le relative misure di prevenzione e protezione "al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva". Per la trattazione di questo argomento si rimanda ai successivi paragrafi 5 e 6.

Da ultimo si segnala che il presente documento va compilato come documento base in fase di gara, quindi viene integrato, con le informazioni specifiche sui rischi di lavorazione introdotti dalle imprese esecutrici, ad affidamento avvenuto.

(ripetere per ogni subappaltatore)

2 ANAGRAFICA DEL CONTRATTO

In questa parte del documento viene presentata l'anagrafica del contratto e i soggetti coinvolti nella gestione della sicurezza per il contratto in oggetto.

In relazione alle definizioni delle figure indicate nel presente documento si fa riferimento alla " *Procedura di gestione art. 26 D.Lgs. 81/08, - Obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione* "

2.1 Anagrafica del committente e informazioni sul contratto

Ragione sociale committente	Regione Emilia Romagna		
Sede legale committente	Indirizzo: Viale della Fiera 8 - 40127 Bologna		
	Tel. 051 5274798	fax: 051 5274208	e-mail: segrgeol@regione.emilia-romagna.it
Sede ove si eseguono le attività oggetto del contratto	<input checked="" type="checkbox"/> Sede/i prevalente delle attività oggetto del contratto:		
	Zone agricole sia in pianura che in collina nell'ambito della Regione Emilia Romagna.		
	<u>Referente tecnico</u> (nome e cognome): Gabriele Bartolini (coordinatore per gli aspetti tecnici relativi alle attività oggetto del contratto)		
Oggetto del contratto	<input type="checkbox"/> Lavori di:		
	<input checked="" type="checkbox"/> Servizio: Monitoraggio delle caratteristiche chimico-fisiche e biologiche dei suoli agricoli della regione Emilia-Romagna		
	<input type="checkbox"/> Fornitura di:		
Tempistica per la realizzazione delle attività contrattuali	Periodo previsto di esecuzione del contratto: 5 anni dall'attivazione del contratto		
	E' previsto l'esigenza di svolgere alcune attività contrattuali SOLO in determinati periodi e/o giorni e/o orari ? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO, se si indicare:		

(ripetere per ogni subappaltatore)

<p>informazioni specifiche sulle attività da eseguire</p>	<p>Il lavoro oggetto di appalto consiste in due macroattività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Caratterizzazione e campionamento pedologico di una rete di monitoraggio della sostanza organica del suolo costituita da almeno 102 siti; in almeno 42 di questi sarà eseguito anche il monitoraggio della qualità biologica del suolo, attraverso lo studio della comunità dei microartropodi con la determinazione dell'indice QBS-ar (Parisi 2001, Parisi 2005) e il contenuto di metalli e metalloidi. I siti sono localizzati dal committente sia in pianura che in collina (vedi fig.2 del Capitolato), ogni sito sarà caratterizzato da una osservazione pedologica attraverso la descrizione di almeno una trivellata e il campionamento riguarderà lo strato superficiale del suolo (topsoil 0-30 cm); verrà realizzato tra il primo ed il secondo anno di attività e ripetuto tra il penultimo e ultimo anno. Sui campioni raccolti saranno realizzate analisi di tipo fisico, chimico e biologico, specificate più avanti. 2. Raccolta, in un numero minimo di 2070 siti, di campioni dello strato superficiale del suolo ed effettuazione delle analisi chimico-fisiche del terreno, secondo le specifiche successivamente dettagliate. I siti saranno localizzati sia in pianura che in collina (vedi fig. 2 del Capitolato) e dovranno essere caratterizzati da una osservazione pedologica attraverso la descrizione di una trivellata. Il campionamento e le relative analisi saranno ripartite nell'arco dell'intero periodo di validità del contratto. <p>La macroattività 1 si sviluppa in cinque attività principali alcune delle quali saranno ripetute due volte:</p> <ol style="list-style-type: none"> A. individuazione del sito di monitoraggio, impostazione schema di campionamento e caratterizzazione pedologica; una volta durante il primo anno di attività. B. campionamento e analisi del top-soil per la caratterizzazione del sito di monitoraggio; una prima volta entro il 2° anno di attività, una seconda volta tra il 4° e il 5° anno di attività. C. campionamento ed analisi per il monitoraggio della sostanza organica, della densità apparente e della qualità biologica dei suoli; una prima volta entro il 2° anno di attività, una seconda volta tra il 4° e il 5° anno di attività. D. intervista al conduttore dell'azienda oggetto di monitoraggio; due volte in coincidenza delle due attività di monitoraggio E. consegna elaborati; due volte a fine attività di ciascun monitoraggio <p>Con la macroattività 2 si intende aggiornare e potenziare il quadro conoscitivo di riferimento relativo ai suoli. A tal fine si prevede che si raccolga un numero minimo di 2070 campioni in terreni agricoli nelle aree di pianura e collina della regione (vedi cartografia capitolato), prevedendo una distribuzione omogenea dei prelievi e delle analisi in ciascuno dei 5 anni di durata del contratto. Questa macroattività si sviluppa in tre attività principali:</p> <ol style="list-style-type: none"> A. Scelta dei siti, rilevamento e campionamento; B. Determinazioni analitiche dei campioni; C. Consegna elaborati
<p>Eventuali altre informazioni sul contratto</p>	<p>La ditta appaltatrice dei servizi sarà tenuta ad operare in luoghi di cui il Committente non ha la giuridica disponibilità e dovrà quindi avere tutte le eventuali autorizzazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività e sottostare alle disposizioni delle Autorità competenti.</p>

2.2 Figure tecniche della committenza

La struttura organizzativa della committenza per lo svolgimento del contratto in oggetto, ed in particolare per la gestione della tematica della sicurezza, è così composta:

Attività/ruolo	Nome Cognome	Riferimenti
Direttore Generale	Dott. Valtiero Mazzotti	051 5274257 fax 051 5274391

(ripetere per ogni subappaltatore)

Attività/ruolo	Nome Cognome	Riferimenti
Responsabile di servizio	Dott. Valtiero Mazzotti	
Responsabile Unico del Procedimento	Dott. Valtiero Mazzotti	
Direttore per l'esecuzione del contratto	Ing. Gabriele Bartolini	051 5274798
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	Ing. Massimo Rubin	051-5277865 fax 051-5277810
Referente delle attività	Dott.ssa Paola Tarocco Dott.ssa Teresa Maria Iolanda Schipani	051 5274515 051 5274438
Referente per la sicurezza di direzione	Ing. Daniele Tartari	051 5277908 daniele.tartari@regione.emilia-romagna.it
Addetto/i antincendio (negli ambienti oggetto del contratto)		
Addetto/i primo soccorso (negli ambienti oggetto del contratto)		
Referente tecnico		
Preposto negli ambienti di lavoro oggetto del contratto		
Altre figure coinvolte		

(ripetere per ogni subappaltatore)

2.3 Anagrafica e figure tecniche della/e impresa/e affidataria e/o esecutrice

2.3.1 Impresa affidataria / lavoratore autonomo affidatario

Ragione sociale impresa			
Sede legale impresa	Indirizzo: via		
	Tel.	fax	e-mail:
Coinvolta per l'attività di:	La ditta è l'affidataria dell'appalto in oggetto e non sono contrattualmente previste eventuali ditte in subappalto.		
Responsabile della ditta			
Iscrizione CC.I.AA.	Iscritta alla CCIAA di	al numero	
DURC	<input checked="" type="checkbox"/> presente richiesta DURC aggiornato del <input type="checkbox"/> altro: verrà richiesto DURC per verifica requisiti soggettivi ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006		

La struttura organizzativa della impresa affidataria per lo svolgimento del contratto in oggetto, ed in particolare per la gestione della tematica della sicurezza, è così composta:

Attività	Nome e cognome	Riferimenti (tel, fax, e-mail)
Referente impresa per la gestione sicurezza contratto		
Referente operativo impresa presso la sede di attività		
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione		
Medico Competente		
Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza		
Addetti antincendio (negli ambienti oggetto del contratto)		
Addetti primo soccorso (negli ambienti oggetto del contratto)		

2.3.2 Presenza di subappaltatori (Per l'autorizzazione del subappalto vedere paragrafo 6.5)

Non sono previsti subappalti

Vengono autorizzati i seguenti subappalti:

(ripetere per ogni subappaltatore)

Ragione sociale impresa			
Sede legale impresa	Indirizzo: via		
	Tel.	fax	e-mail:
Coinvolta per l'attività di:			
Responsabile della ditta			
Iscrizione CC.I.AA.	Iscritta alla CCIAA di	al numero	
DURC	<input checked="" type="checkbox"/> presente richiesta DURC aggiornato del <input type="checkbox"/> altro: verrà richiesto DURC per verifica requisiti soggettivi ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006		

La struttura organizzativa della impresa subappaltatrice per lo svolgimento del contratto in oggetto, ed in particolare per la gestione della tematica della sicurezza, è così composta:

Attività	Nome e cognome	Riferimenti (tel, fax, e-mail)
Referente operativo impresa presso la sede di attività		
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione		
Medico Competente		
Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza		
Addetti antincendio (nei luoghi di lavoro oggetto del contratto)		
Addetti primo soccorso (nei luoghi di lavoro oggetto del contratto)		
Referente operativo impresa presso la/le sede/ di attività		

(ripetere per ogni subappaltatore)

3 VERIFICA DELL'IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE

Secondo le indicazioni dell'art.26 del D.Lgs. 81/08, in capo al datore di lavoro committente viene costituito l'obbligo di verificare, " con le modalità previste dal Decreto di cui all'art. 6, comma 8 lett. g) **l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d'opera. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:**

- 1) *acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;*
- 2) *acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445" (vedi allegato I);*
- 3) è inoltre obbligatoria specifica presenza del cosiddetto **DURC Documento Unico Regolarità Contributiva**, con aggiornamenti periodici entro i termini di legge.

La Committenza effettua la verifica di tali documenti valutando l'idoneità della/e impresa/e affidataria/e.

La /e impresa/e affidataria/e dovrà/dovranno richiedere la dichiarazione dell'idoneità tecnico professionale alle imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi individuati ed inviare la verifica effettuata con esito positivo al datore di lavoro committente.

(ripetere per ogni subappaltatore)

4 INFORMAZIONI DETTAGLIATE SUI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEGLI AMBIENTI PREVISTI NEL CONTRATTO E SULLE RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA DA ADOTTARE

4.1 Documentazione messa a disposizione dalla committenza

In riferimento alle indicazioni del D.Lgs. 81/08, art. 26, comma 1, lett. b), il datore di lavoro committente verifica che la ditta Affidataria del servizio e fornitura in oggetto, è la titolare delle attività nei luoghi nei quali opererà ed è, in quei luoghi, referente per la sicurezza, redattrice dei regolamenti interni di comportamento e titolare della vigilanza di questi.

4.2 Documentazione messa a disposizione dall'impresa affidataria (da compilare ad affidamento avvenuto)

L'impresa affidataria mette a disposizione del datore di lavoro committente:

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio come da allegato I (da mettere a disposizione in fase di presentazione della propria offerta);
- estratto della camera di Commercio;
- DURC in corso di validità;
- descrizione dettagliata delle eventuali azioni di coordinamento volte alla gestione dei rischi interferenziali da parte delle imprese coinvolte.

(ripetere per ogni subappaltatore)

5 LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA E LE MISURE COMPORTAMENTALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

5.1 Individuazione dei potenziali rischi da interferenza

Ci sono rischi da interferenza ?

NO SI

Se si , per le seguenti fasi di lavorazione:

× le precedenti attività possono dare luogo a interferenze fra i dipendenti della ditta fornitrice, eventuali operatori delle USL, eventuali dipendenti regionali presenti in qualità di rappresentanti regionali e l'eventuale presenza di imprese che svolgono attività presso i siti oggetto di indagine; per le relative interferenze si segnalano pertanto le seguenti misure preventive o protettive di carattere generico che possono ridurre i rischi

eliminazione e/o riduzione dei rischi da interferenza	MPP da adottare	Considerazioni
× eliminazione parziale	<p><u>Sfalsare temporalmente o spazialmente le attività</u>, in presenza di altri soggetti (altre imprese, persone terze, pubblico, ecc.) mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> ∅ Eventuale segregazione delle aree interessate alle operazioni, <u>da concordare con chi ha la disponibilità dei luoghi</u> se non si utilizzano le aree dedicate precluse al pubblico. ∅ Divieto di uso di attrezzature e macchine di proprietà di una azienda, da parte del personale di un'altra azienda che non possa dimostrare formazione e addestramento specifici. 	Con l'adozione delle M.P.P. indicate a lato si riducono i rischi da interferenza; rimangono i rischi residui indicati al successivo paragrafo

6 LINEE GUIDA PER LA COMPILAZIONE:

Colonne 1, 2, 3 e 4 = Barrare solo le situazioni pertinenti alla tipologia di attività contrattuale prevista

Colonna 5 = Indicare le specifiche misure preventive e protettive dai rischi da interferenza ulteriori rispetto a quelle già indicate alla colonna 4

Sono indicati unicamente i principali fattori di rischio, noti dalla Committenza in fase di assegnazione dell'incarico, rimandando alla ditta Affidataria dello stesso, in qualità di soggetto titolare della disponibilità giuridica dei luoghi presso i quali si svolgerà l'incarico stesso, la redazione del DUVRI definitivo comprendente anche, oltre a queste indicazioni, le dettagliate misure di sicurezza ed emergenza da attuarsi durante la manifestazione

1 – Situazione	2 - Rischio da interferenza prodotti dal committente datore di lavoro, altri fornitori, persone terze o pubblico	3 - Rischio da interferenza prodotti dal fornitore e/o dai suoi collaboratori	4 - Misura di prevenzione e protezione da adottare da parte dei fornitori	5 – MPP specifiche
× Mezzi di trasporto in movimento	× Investimento personale fornitori da parte di mezzi di persone terze	× Investimento personale committente da parte di mezzi del fornitore	<ul style="list-style-type: none"> × Seguire sempre le indicazioni impartite dal Dirigente/ Preposto e/o Referente di sede. × In caso di lavorazioni temporanee interferenti con la viabilità carrabile comune il fornitore deve predisporre l'opportuna segnaletica temporanea e segregare le aree di lavoro quando possibile; gli addetti del fornitore devono indossare indumenti ad alta visibilità. × Va valutata ed attuata, quando ritenuto necessario, la presenza di persona a terra in ausilio per segnalare la movimentazione e la manovra di mezzi in aree con passaggio di altri mezzi o di persone. × Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco) 	Per gli autoveicoli si faccia riferimento al Codice della Strada mentre per la conduzione dei mezzi semoventi (muletti, macchine operatrici, mezzi da cantiere, ecc.) si imponga la formazione e l'addestramento ex artt. 71 e 74 del D.lgs. 81/08
	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Investimento personale terzo (pubblico o altri fornitori) da parte di mezzi del committente ☐ Urti, contatti, del mezzo di lavoro di altri fornitori o del committente con mezzi di trasporto del fornitore 	<ul style="list-style-type: none"> × Investimento personale terzo (pubblico o altri fornitori) da parte di mezzi del fornitore × Urti, contatti, del mezzo di trasporto del fornitore con elementi fissi o mobili presenti nel contesto di lavoro 		
× Trasporto e movimentazione manuale di elementi ingombranti	☐ Urti, contatti, degli elementi movimentati dal committente con elementi fissi o mobili presenti nel contesto di lavoro	× Urti, contatti, degli elementi movimentati dal fornitore con personale committente o persone terze presenti nei luoghi di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> × In caso di lavorazioni temporanee interferenti il fornitore deve predisporre l'opportuna segnaletica temporanea e segregare le aree di lavoro; gli addetti del fornitore devono indossare indumenti ad alta visibilità; × Va valutata ed attuata, quando ritenuto necessario, la presenza di persona a terra in ausilio per segnalare la movimentazione di materiale ingombrante ☐ ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco) 	
	☐ Urti, contatti, degli elementi movimentati da altri fornitori o dal committente, presenti nei luoghi di lavoro, con lavoratori del fornitore principale	× Urti, contatti, degli elementi movimentati dal fornitore con elementi fissi o mobili presenti nel contesto di lavoro		
1 – Situazione	2 - Rischio da interferenza prodotti dal committente datore di lavoro, altri fornitori, persone terze o pubblico	3 - Rischio da interferenza prodotti dal fornitore	4 - Misura di prevenzione e protezione da adottare da parte dei fornitori	5 – MPP specifiche
☐ Lavorazioni in quota con potenziale presenza di transito persone	☐ Lavorazioni in quota del committente o di altri fornitori, con rischio caduta materiale dall'alto e transito personale sottostante	☐ Lavorazioni in quota del fornitore, con rischio caduta materiale dall'alto e transito personale sottostante	☐ Le lavorazioni con rischio di caduta dall'alto devono essere organizzate dall'impresa esecutrice in totale sicurezza in ogni sua fase, in particolare evitando interferenze con transito in aree sottostanti potenzialmente coinvolte dal rischio caduta di materiali	Al momento non se ne prevedono.

e mezzi nell'area sottostante la lavorazione	<p>☑ Caduta dall'alto di personale del committente o di altri fornitori, con ulteriore rischio di investire persona sottostante</p> <p>☑ Ribaltamento mezzo di lavoro del committente o di altro fornitore con conseguente investimento persone sottostanti</p>	<p>× Caduta dall'alto di personale del fornitore, con ulteriore rischio di investire persona sottostante</p> <p>☑ Ribaltamento mezzo di lavoro del fornitore con conseguente investimento persone sottostanti</p>	<p>o persone, impedendo il passaggio di persone terze oppure delimitando o proteggendo tali aree a rischio.</p> <p>☑ Segregare e/o presidiare e segnalare le aree di intervento. Vietare l'accesso alle persone non addette ai lavori applicando la segnaletica di divieto e avvertimento necessaria. Se interessa o è nell'immediata vicinanza della sede stradale, predisporre la necessaria segnaletica stradale, attenendosi alle norme del codice della strada e al regolamento d'attuazione.</p> <p>☑ Utilizzare solo mezzi conformi alla normativa vigente, ben mantenuti, e nel pieno rispetto delle specifiche norme di sicurezza.</p> <p>☑ Movimentare i mezzi, in presenza di potenziali interferenze, con presenza di persona a terra in ausilio per segnalare la movimentazione.</p> <p>☑ Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)</p>	
☑ Lavori su impianti o macchine in tensione	<p>☑ Rischio elettrico per contatto con linee aeree in tensione</p> <p>☑ Rischio elettrico per contatto con linee interrate in tensione</p> <p>☑ Rischio elettrocuzione per riattivazione indebita di impianto temporaneamente disattivato</p> <p>☑ Rischio elettrico per contatto con cavi, macchine o parti di macchine in tensione</p>	<p>☑ Rischio elettrocuzione per riattivazione indebita di impianto temporaneamente disattivato</p> <p>☑ Rischio elettrico per contatto con cavi, macchine o parti di macchine in tensione</p>	<p>☑ Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere disattivate le linee aeree elettriche eventualmente presenti.</p> <p>☑ Prima di eseguire le lavorazioni programmare sopralluoghi con l'impresa esecutrice e il tecnico di sede per raccogliere tutte le informazioni utili di carattere preventivo per individuare utenze aeree ed interrate.</p> <p>☑ Vietare l'accesso, alle persone non addette ai lavori, ai quadri elettrici, ai componenti, alle macchine ed agli impianti, inibendo l'accesso ai quadri, adottando le misure di sicurezza necessarie, applicando opportuna segnaletica di divieto e avvertimento (comunicazioni, chiusura quadri elettrici con chiave, interblocco interruttori con lucchetti, ecc.)</p> <p>☑ Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)</p>	Il rischio non è presente
☑ Presenza di attività rumorose	☑ Rischio rumore per attività del committente o di altri fornitori	☑ Rischio rumore per attività del fornitore	<p>☑ Utilizzare utensili a basso impatto acustico</p> <p>☑ Concordare con il Comune gli orari e luoghi nei quali svolgere attività rumorose residuali</p> <p>☑ Indossare idonei DPI.</p> <p>☑ Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)</p>	Il rischio non è presente

1 – Situazione	2 - Rischio da interferenza prodotti dal committente datore di lavoro, altri fornitori, persone terze o pubblico	3 - Rischio da interferenza prodotti dal fornitore	4 - Misura di prevenzione e protezione da adottare da parte dei fornitori	5 – MPP specifiche
<p>☑ Rischio biologico</p>	<p>☑ Rischio per esposizione (ingestione, contatto cutaneo, inalazione) con materiali infetti o biologicamente inquinati per attività del committente</p>	<p>☑ Rischio per esposizione (ingestione, contatto cutaneo, inalazione) con materiali infetti o biologicamente inquinati per attività del fornitore</p>	<p>☑ Programmare prima di eseguire le lavorazioni sopralluoghi con l'impresa esecutrice e il tecnico di sede per raccogliere tutte le informazioni utili di carattere preventivo per individuare aree ed attività a rischio. ☑ Segregare le aree di intervento. Vietare l'accesso alle persone non addette ai lavori applicando la segnaletica di divieto e avvertimento necessaria. ☑ In caso di perdite di materiale durante i tragitti e/o durante le operazioni di scarico il trasportatore deve allertare immediatamente il tecnico di riferimento. ☑ Utilizzare sempre gli idonei DPI. ☑ Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)</p>	<p>Il rischio non è presente</p>
<p>☑ Presenza di cavi, attrezzature o materiali in zone di transito</p>	<p>☑ Rischio di contatto – urti – inciampo - elettrocuzione, per presenza di cavi o attrezzature di altri fornitori o del committente in zone di transito</p>	<p>☑ Rischio di contatto – urti – inciampo - elettrocuzione, per presenza di cavi o attrezzature del fornitore in zone di transito</p>	<p>☑ Privilegiare l'uso di utensili a batteria in sostituzione di quelli elettrici alimentati da rete elettrica ☑ Non utilizzare cavi, prolunghe o adattatori non conformi all'uso, deteriorati e non protetti dai contatti diretti ed indiretti. ☑ Non lasciare attrezzature o materiali incustoditi nelle vie di transito e nei luoghi di lavoro del committente e provvedere alla disattivazione delle stesse al termine dell'utilizzo. ☑ Delimitare (con segnaletica e transenne) le aree di lavoro e le aree per l'accumulo o il deposito dei materiali o attrezzature di lavoro ☑ Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)</p>	<p>Il rischio non è presente</p>
<p>× Presenza o produzione di polvere</p>	<p>☑ Rischio polveri prodotte dall'attività del committente</p>	<p>× Rischio polveri prodotte dall'attività del fornitore</p>	<p>× Concordare con il Dirigente/Preposto e/o Referente di sede orari e luoghi nei quali svolgere attività polverose residuali (se ci si trova in prossimità di abitazioni o di edifici con presenza di persone). ☑ Eseguire le lavorazioni che producono polveri solo ed esclusivamente in aree esterne, comunque ben areate, con la sola presenza di personale del fornitore ☑ Tenere bagnato laterizi e inerti che possono generare polveri ☑ Qualora fosse necessario accedere a zone con presenza di polveri previo accordo con il Referente di sede ☑ Utilizzare sempre gli idonei DPI. ☑ Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)</p>	

1 – Situazione	2 - Rischio da interferenza prodotti dal committente datore di lavoro, altri fornitori, persone terze o pubblico	3 - Rischio da interferenza prodotti dal fornitore	4 - Misura di prevenzione e protezione da adottare da parte dei fornitori	5 – MPP specifiche
<p>× Presenza e/o utilizzo di sostanze chimiche o pericolose nell'ambiente di lavoro</p>	<p>× Rischio di inalazione sostanze chimiche aerodisperse (fumi, nebbie, gas, vapori) prodotte dall'attività del committente o di terzi (es. di altri fornitori o presenza di traffico stradale)</p> <p>× Rischio di contatto con (o inalazione di) sostanze chimiche o pericolose presenti nell'ambiente di lavoro per lavorazione o stoccaggio del committente o di altri fornitori</p>	<p>× Rischio di inalazione sostanze chimiche aerodisperse (fumi, nebbie, gas, vapori) prodotte dall'attività del fornitore</p> <p>× Rischio di contatto con (o inalazione di) sostanze chimiche o pericolose presenti nell'ambiente di lavoro per lavorazione o per stoccaggio del fornitore</p>	<p>× Programmare le date di esecuzione delle indagini avendo cura di informarsi con i gestori dei vari siti in cui si andrà ad operare se e quando sono stati eseguiti in quei luoghi dei trattamenti con fitofarmaci e relativi tempi di rientro.</p> <p>× Utilizzare sempre gli idonei DPI.</p> <p>× Richiedere e consultare le schede di sicurezza del prodotto.</p>	
<p>× Presenza di materiale infiammabile e sorgenti di innesco</p>	<p>× Rischio di incendio per attività lavorative del committente, di altri fornitori o di persone terze.</p> <p>× Rischio di esplosione per attività lavorative del committente o di altri fornitori o di persone terze.</p>	<p>× Rischio di incendio per attività lavorative del fornitore</p> <p>× Rischio di esplosione per attività lavorative del fornitore</p>	<p>× Segregare le aree di intervento. Vietare l'accesso alle persone non addette ai lavori applicando la segnaletica di divieto e avvertimento necessaria.</p> <p>× Predisporre un adeguato numero di presidi antincendio (estintori)</p> <p>× Utilizzare, se previste, le aree dedicate alle specifiche lavorazioni che comportano utilizzo di sostanze chimiche e/o pericolose</p> <p>× non esporre le bombole a fonti di calore e ad irraggiamento solare, vincolare le bombole per impedirne la caduta accidentale, utilizzare tubazioni idonee, non usurate, verificandone la data di scadenza se flessibili, chiudere le valvole principali del gas dopo l'uso, non fumare in prossimità delle bombole, far installare e collegare gli impianti ad installatori qualificati, acquisendo la dichiarazione di conformità, ai sensi del Dm 37/08, prevedere almeno un estintore a polvere, in prossimità delle bombole, in posizione visibile.</p> <p>× Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)</p>	<p>Il rischio non è presente</p> <p>In caso di incendio l'operatore richiederà l'intervento dei Vigili del Fuoco (n° telefonico di riferimento: 115).</p>
<p>× Lavorazioni in presenza di traffico</p>	<p>× Rischio di investimento per attività lavorative in presenza di traffico</p>	<p>× Rischio di investimento per attività lavorative in presenza di traffico</p>	<p>× Attenersi scrupolosamente alle indicazioni del codice della strada, alla segnaletica, al regolamento di sede, e, quando presenti, alle indicazioni del locale corpo di polizia municipale.</p> <p>× Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)</p>	<p>Il rischio non è presente</p>

1 – Situazione	2 - Rischio da interferenza prodotti dal committente datore di lavoro, altri fornitori, persone terze o pubblico	3 - Rischio da interferenza prodotti dal fornitore	4 - Misura di prevenzione e protezione da adottare da parte dei fornitori	5 – MPP specifiche
<p>× Presenza di più fornitori o di pubblico o di altre imprese che operano nello stesso sito oggetto di indagine</p>	<p>× Rischio interferenze con pubblico, altri fornitori o personale dell'ente.</p>	<p>× Rischio interferenze tra attività dei fornitori.</p>	<p>× Prendere accordi preventivi con altri fornitori ed altri soggetti presenti nei luoghi di lavoro contrattualmente definiti e, se necessario, redigere specifico verbale di coordinamento di cui all'allegato III. × Pianificare gli interventi in orari e giornate che consentano di sfalsare le attività. × Adottare misure organizzative per ridurre le interferenze (lavorare in aree e zone distinte rispetto alle altre imprese). × Segnalare, segregare ed inibire o sorvegliare la zona o l'area di lavoro × Dotare il personale di del fornitore di indumenti ad alta visibilità × Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)</p>	
<p>× Utilizzo di Macchine e attrezzature</p>	<p>× Rischio di interferenza per altre attività prodotte dal committente o da persone terze. × Ulteriori rischi da interferenze prodotti da altri fornitori o da persone terze.</p>	<p>× Rischio di interferenza per altre attività prodotte dal fornitore nell'uso di macchine e attrezzature. × Ulteriori rischi da interferenze prodotti dal fornitore nei confronti del committente di altri fornitori o persone terze, nell'uso di macchine e attrezzature.</p>	<p>× Informare, formare ed addestrare il personale addetto, in merito ai rischi specifici ed all'utilizzo di macchine e attrezzature. Per svolgere la mansione è necessaria una autorizzazione a cura del Datore di Lavoro × Utilizzare macchine ed attrezzature conformi alla regola d'arte (marcatatura CE, marchi di enti abilitati, manuali d'uso e manutenzione) , sottoposte a regolare manutenzione e revisione × Utilizzare macchine e attrezzature non modificate o manomesse, idonee al tipo di impiego ed al tipo di ambiente (locali umidi, aree esterne, locali a rischio incendio e/o esplosione, ecc.). × Non utilizzare attrezzature, macchine, apparecchiature o impianti della committenza e non concedere ad altri l'uso delle proprie . × Utilizzo di idonei DPI × Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)</p>	<p>Il rischio non è presente</p>

6.1.1 Sintesi dei principali comportamenti da adottare dagli esecutori

Nel successivo modulo 5A viene indicata la sintesi dei principali comportamenti da adottare da parte degli operatori del fornitore, che devono concretamente diventare specifiche e BUONE ABITUDINI DI LAVORO. Per l'importanza dei contenuti del modulo 5 A si reputa necessario il trasferimento di queste informazioni in capo a tutti gli addetti che materialmente eseguono le attività definite nell'oggetto contrattuale: a questo scopo si richiede alle imprese esecutrici di realizzare una specifica pagina seguendo il fac-simile allegato, da riprodurre nelle copie necessarie per trasmetterlo ad OGNI LAVORATORE individuato dalle singole imprese esecutrici e ad ogni lavoratore autonomo.

Il modulo proposto può naturalmente essere eventualmente integrato con informazioni aggiuntive che l'impresa riterrà significative e realizzato con la grafica più idonea per una sua immediata comprensione: la colorazione è comunque importante, rosso per il divieto e blu per l'obbligo.

Modulo 5 A





NORME COMPORTAMENTALI FONDAMENTALI AI FINI DELLA SICUREZZA PER IL LAVORATORE CHE SVOLGE LE ATTIVITA' DEFINITE NEL CONTRATTO

VIETATO

- 1) Svolgere qualunque attività non prevista dalla propria mansione lavorativa e non espressamente autorizzata.**
- 2) Accedere ad aree, locali, zone o spazi inibiti alle persone non autorizzate.**
- 3) Fumare e gettare mozziconi di sigaretta nei cestini.**
- 4) Usare fiamme libere, utensili, altri elementi o azioni capaci di produrre scintille.**
- 5) Ingombrare pavimenti, passaggi o altre aree, ostacolando la circolazione, le vie e le uscite di emergenza, nonché i presidi antincendio e sanitari.**
- 6) Svolgere attività pericolose o che possano generare polveri o rumori significativi.**
- 7) Lasciare attrezzature incustodite e lasciare materiale di lavoro in equilibrio instabile.**
- 8) Accedere o eseguire lavorazioni ad impianti elettrici o ad altre apparecchiature in tensione.**
- 9) Utilizzare macchine, attrezzature, apparecchiature elettriche, cavi, prolunghe o adattatori non idonei al tipo di ambiente ed al tipo di impiego (ad es. per ambienti ATEX con pericolo di esplosione), in cattivo stato di manutenzione, in difformità alle istruzioni fornite dai manuali d'uso e manutenzione ed in difformità ai dettami delle norme di sicurezza applicabili.**
- 10) Utilizzare mezzi, macchine, attrezzature e apparecchiature di proprietà dell'ente, senza espressa autorizzazione scritta con verbale di comodato d'uso.**
- 11) Manomettere impianti, attrezzature, macchine, protezioni, presidi antincendio.**
- 12) Introdurre e utilizzare all'interno degli ambienti di lavoro strumentazioni, apparecchiature, attrezzature e dispositivi, difformi dagli standard dell'ente, senza specifica autorizzazione.**

OBBLIGATORIO

- 1) Indossare il tesserino di riconoscimento, gli indumenti di lavoro e i DPI richiesti dalla lavorazione specifica.**
- 2) Far svolgere le attività o lavorazioni specifiche esclusivamente al personale informato, formato ed addestrato sui rischi di lavorazione, sulle misure da adottare e sull'uso di attrezzature, apparecchiature e dispositivi (compresi i DPI di terza categoria).**
- 3) Impiegare mezzi, attrezzature, e macchine conformi alla regola d'arte, idonei al tipo di impiego, attenendosi alle istruzioni fornite dai manuali d'uso e manutenzione e dettate dalle norme di sicurezza applicabili.**
- 4) Nelle aree di sosta e di transito veicolare e pedonale rispettare la segnaletica ed i limiti di velocità nel rispetto del codice della strada e dei regolamenti interni.**
- 5) Segregare e/o presidiare, inibire e segnalare con cartellonistica la propria area di lavoro, in funzione dei lavori da svolgere, nonché l'area di deposito materiali.**

- 6) Non transitare in prossimità di lavori in quota ed impedire il transito di persone nelle aree sottostanti, qualora coinvolti nelle attività che prevedano lavorazioni in quota.
- 7) Utilizzare, in ambienti ATEX, solo macchine e utensili elettrici antideflagranti.
- 8) Rispettare le indicazioni riportate nella segnaletica di: divieto
 , avvertimento  , prescrizione  , salvataggio  , presidi antincendio.
- 9) Segnalare, al personale Regionale, eventuali situazioni di pericolo rilevate.
- 10) In caso di emergenza attenersi scrupolosamente alle norme comportamentali, al piano di emergenza regionale, alle planimetrie di emergenza poste lungo le vie di esodo ed alle indicazioni impartite dal personale addetto alle emergenze o dal personale regionale.
- 11) Rimuovere quotidianamente i rifiuti di lavorazione dal luogo di lavoro e depositarli negli appositi contenitori.
- 12) Rispettare ogni altra misura preventiva impartita dagli addetti alle emergenze, dai dirigenti, dai preposti, dai referenti della sicurezza o dal personale regionale referente.
- 13) Ripristinare le protezioni, alle parti attive degli impianti elettrici, eventualmente rimosse.
- 14) In presenza di prodotti o sostanze chimiche attenersi scrupolosamente alle indicazioni delle schede di sicurezza (da tenere sempre a disposizione) adottando le MPP e i DPI idonei.
- 15) Attenersi al documento di valutazione dei rischi nei luoghi di lavoro.

Nota Bene: Il presente modulo deve essere consegnato, dalla ditta affidataria, ad OGNI lavoratore interessato alle attività oggetto del contratto

7 ULTERIORI MISURE PER LA COOPERAZIONE E IL COORDINAMENTO

Ad integrazione delle dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti lavorativi oggetti del contratto e sulle relative misure di prevenzione e di emergenza da adottare, vengono qui fornite ulteriori misure necessarie per la cooperazione e il coordinamento che deve essere realizzata in loco tra gli operatori delle varie imprese esecutrici e gli operatori della Regione Emilia Romagna.

7.1 Gestione della logistica

La committenza Regione Emilia Romagna non mette a disposizione alcun locale.

7.2 Gestione degli interventi e azioni preventive all'avvio dell'attività

Prima dell'avvio dei singoli interventi definiti nel contratto è necessario verificare da parte dall'impresa affidataria che le imprese esecutrici e/o i lavoratori autonomi addetti all'intervento, seguano le seguenti procedure operative:

- accertarsi sempre, preventivamente, che sul luogo di lavoro venga inviato solo ed esclusivamente personale autorizzato all'accesso, dipendente delle imprese esecutrici autorizzate e iscritto al loro libro unico del lavoro, o lavoratori autonomi autorizzati, tutti muniti di regolare tesserino di riconoscimento;
- fornire ai lavoratori che vengono mandati sui luoghi di lavoro, tutte le informazioni sui rischi previste nel presente documento e nei relativi documenti di valutazione dei rischi delle singole imprese esecutrici;
- inviare solo ed esclusivamente personale debitamente informato, formato ed addestrato in base ai rischi della propria lavorazione, a quelli nell'uso delle macchine e attrezzature da utilizzare e alle misure preventive e protettive da adottare sul lavoro, munito di idonei DPI (addestrato all'utilizzo del DPI di terza categoria), nonché personale risultante idoneo, dal punto di vista sanitario, alle lavorazioni da svolgere.
- rispettare il presente DUVRI

7.3 Utilizzo delle attrezzature di lavoro

7.3.1 Attrezzature di lavoro in proprietà o in dotazione alle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi

Le macchine e le attrezzature da lavoro, in dotazione alle imprese esecutrici e lavoratori autonomi dovranno:

- essere rispondenti alle normative vigenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, D.lgs. 17/2010, in applicazione della direttiva 2006/42/CE (già DPR 459/96), al D.Lgs. 81/08 e alle normative tecniche specifiche relative alle macchine ed attrezzature stesse;
- possedere caratteristiche tecniche compatibili con le lavorazioni da eseguire e con l'ambiente nel quale vengono utilizzate, anche in relazione alle emissioni rumorose;
- essere utilizzate da personale (munito di idonei DPI), informato, formato ed addestrato al corretto utilizzo in totale sicurezza, come richiesto dal D.Lgs. 81/08 e secondo quanto riportato negli specifici manuali di uso e manutenzione, in relazione alle specifiche esigenze degli ambienti di lavoro; in caso di attrezzature che necessitano di formazione specifica e/o addestramento, se ne potrà richiedere documentazione formale;
- essere sottoposte alle omologazioni, verifiche, manutenzioni, revisioni e collaudi periodici previsti dal costruttore e/o dalle normative applicabili a cura di ditte specializzate e/o organismi o enti notificati, conformemente quanto previsto dalle normative stesse;

- essere munite di marcatura CE e manuali d'uso e manutenzione con l'indicazione delle revisioni e dei controlli-manutenzioni effettuati. Tali documenti dovranno essere presenti e disponibili sul luogo di lavoro in prossimità della macchina - attrezzatura.

7.3.2 Attrezzature da lavoro messe a disposizione dal committente

Le imprese esecutrici e i loro addetti e lavoratori, nonché i singoli lavoratori autonomi che opereranno nelle attività previste dal contratto, dovranno essere, di norma, completamente autonomi nella disponibilità di macchine e attrezzature di lavoro, senza richiedere alcuna attrezzatura o anche semplicemente utensile di lavoro al committente. Per il contratto in oggetto il datore di lavoro committente:

X non mette a disposizione dell'impresa affidataria e/o esecutrice o del lavoratore autonomo operante nelle attività previste nel contratto, alcuna attrezzatura o impianto di lavoro;

7.4 Utilizzo di sostanze, prodotti e preparati pericolosi

Non è previsto alcun uso di sostanze o prodotti chimici pericolosi che comunque andrà concordato fra ditta affidataria dell'incarico ed ente che ha la disponibilità giuridica dei luoghi oggetto del servizio

Si specifica comunque che:

- sono assolutamente vietate le sostanze tossiche, cancerogene (anche se di III categoria), mutagene e teratogene;
- tutte le sostanze presenti devono essere utilizzate nel pieno rispetto della normativa previgente e di quanto indicato nelle relative schede di sicurezza;
- tutte le sostanze presenti devono essere custodite in ambienti idonei
- tutte le sostanze presenti devono avere sovrimpresso, in maniera ben visibile sulle loro confezioni, l'indicazione relativa alla eventuale pericolosità e nocività dei prodotti stessi.
- In caso di sversamento di sostanze liquide utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento che devono essere presenti nel luogo di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possono costituire innesco di una eventuale miscela infiammabile ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza" che devono essere presenti sul posto e che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

7.5 Gestione dell'emergenza


Si prevedono modeste emergenze di carattere sanitario per cui la ditta affidataria dovrà predisporre di una cassetta di pronto soccorso.

Nelle due tabelle che seguono vengono indicate delle misure di carattere generale a cui la Regione Emilia Romagna fa riferimento al fine di indicare una linea guida per la redazione del piano di emergenza definitivo a carico della impresa affidataria

Modulo 6 A

PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA	
	<ol style="list-style-type: none"> 1. Interrompere qualsiasi attività; 2. mantenersi a distanza di sicurezza dall'evento;
<p style="color: red; font-weight: bold; margin-bottom: 5px;">PERICOLO !!!</p> 	<ol style="list-style-type: none"> 3. segnalare la situazione di pericolo ad uno degli addetti all'emergenza indicati dalla ditta affidataria
	<ol style="list-style-type: none"> 4. attenersi alle disposizioni impartite dalla squadra di emergenza
	<ol style="list-style-type: none"> 5. in presenza di fumo stare più in basso possibile e respirare tramite un fazzoletto possibilmente inumidito;
	<ol style="list-style-type: none"> 6. abbandonare ordinatamente, senza correre né urlare, l'area percorrendo le vie di esodo seguendo le indicazioni degli addetti e la segnaletica sul percorso d'esodo
	<ol style="list-style-type: none"> 7. non ostruire gli accessi o i percorsi;
	<ol style="list-style-type: none"> 8. raggiungere il punto di raccolta, indicato dagli addetti alle emergenze, mantenendosi lontano da qualsiasi fonte di pericolo; non abbandonare il punto di raccolta fino a quando non si viene autorizzati a farlo,
	<ol style="list-style-type: none"> 9. fornire informazioni ed indicazioni utili per agevolare i soccorritori;
	<ol style="list-style-type: none"> 10. in caso di infortunio di qualsiasi tipo: <ul style="list-style-type: none"> • non abbandonare l'infortunato • contattare uno degli addetti della squadra di primo soccorso • mettersi a disposizione dell'addetto ed eseguire le sue istruzioni • non utilizzare autonomamente i presidi sanitari

NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI TERREMOTO

	<p style="text-align: center;">Durante la scossa</p> <ol style="list-style-type: none">1. Interrompere immediatamente la propria attività.2. Mantenere la calma.3. Attendere la fine della scossa in un luogo ritenuto sicuro4. Allontanarsi da strutture elevazione e da eventuali carichi sospesi presenti
	<p style="text-align: center;">Dopo la scossa</p> <ol style="list-style-type: none">1. Comunicare la presenza di eventuali persone in difficoltà.2. Se la scossa è stata significativa, non usare utenze collegate all'impianto elettrico o agli impianti di adduzione gas metano o GPL (la scossa potrebbe avere danneggiato i cavi di alimentazione)3. Mettersi a disposizione della squadra di emergenza che indicherà il corretto <u>punto di raccolta in caso di terremoto</u> (lontano da strutture che possano cadere)4. <u>Non abbandonare il punto di raccolta fino a quando non si viene autorizzati a farlo</u>

Nota Bene: Il presente modulo deve essere consegnato, dalla ditta affidataria, ad OGNI lavoratore interessato alle attività oggetto del contratto

8 ANALISI DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA

In riferimento all'art. 26, comma 5, D.Lgs. 81/08 vengono definiti i costi per la sicurezza, cioè i costi per la messa in opera delle misure preventive e protettive per la riduzione o l'eliminazione dei rischi interferenziali individuati al paragrafo 5.

In mancanza di uno specifico riferimento normativo per individuare le specifiche "voci" da considerare come costo per la sicurezza si è fatto riferimento ai costi definiti per il settore "cantiere temporaneo o mobile", definiti all'allegato XV, punto 4, del D.Lgs. 81/08; per esso, sono da considerare come costi per la sicurezza le seguenti voci:

- Ø *apparecchiamenti, indicando con essi: ponteggi, tra battelli, ponti su cavalletti, impalcati, parapetti, andatoie*, passerelle, armature delle pareti degli scavi, gabinetti, locali per lavarsi, spogliatoi, refettori, locali di ricovero e di riposo, dormitori, camere di medicazione, infermerie, recinzioni di cantiere,
- Ø le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti per lavorazioni interferenti;
- Ø gli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, gli impianti di evacuazione fumi;
- Ø i mezzi e i servizi di protezione collettiva, i quali comprendono: segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, attrezzature per primo soccorso, illuminazione di emergenza, mezzi estinguenti, servizi di gestione delle emergenze;
- Ø le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- Ø gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- Ø le misure di coordinamento relative all'uso comune di apparecchiamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

I costi della sicurezza individuati, sono compresi nell'importo totale dei lavori, ed individuano la parte del costo dell'opera da non assoggettare a ribasso nelle offerte delle imprese esecutrici.

Per i lavori oggetto del presente contratto d'appalto i costi per la sicurezza sono:

- stima dei costi nulla, nonostante la presenza di rischi residuali da interferenza;
- riportati in specifico computo, secondo le voci di cui all'allegato XV, punto 4 del D.Lgs. 81/08, ed indicati nel dettaglio alla tavola di cui all'allegato IV;

X stimati in euro **5.000,00**; la stima è stata effettuata sulla base di consolidate esperienze in precedenti analoghe attività contrattualmente definite; essa non è assoggettata al ribasso nelle offerte contrattuali.

Si precisa che la stima è stata valutata facendo in particolare riferimento alle seguenti voci non esaustive:

cartellonistica per segnalazione (presenza di materiali ingombranti, area di manovra, ecc.); cartelli di cantiere per segnalazione lavori in corso con indicazione degli obblighi e dei divieti; (Cartello segnalatore in lamiera metallica formato triangolare, lato fino a 60 cm. Fornitura e posa per la durata del cantiere. 20,40 €/cad; Cartello segnalatore in lamiera metallica formato quadrato, lato fino a 45 cm. Fornitura e posa per la durata del cantiere. 23,50 €/cad; Cartello segnalatore in lamiera metallica formato rettangolare fino a 50x33 cm. Fornitura e posa per la durata del cantiere. 20,40 €/cad; Nolo per un mese lavorativo di segnali di pericolo su supporto di forme varie in alluminio con distanza di visibilità non inferiore a 35 m. 6,10 €/cad

segnalazione area pericolosa con nastro e paletti bianco rossi con catenella; (1,30 €/m)

segregazione con transenne per delimitare le aree da interdire ai non addetti ai lavori; (Delimitazione di zone realizzata mediante transenne metalliche continue costituite da cavalletti e fasce orizzontali di legno o di lamiera di altezza approssimativa 15 cm colorate a bande inclinate bianco/rosso. Allestimento in opera e successiva rimozione. (1,30 €/m)

maggiori oneri derivanti dalla necessità di prevedere personale aggiuntivo, adibito alla segnalazione dei

lavori in corso, in zone di transito di persone o di veicoli; (Compenso per prestazione di manodopera per lavori in economia, comprensivo degli oneri di c.s.a., per ogni ora di effettivo lavoro: operaio specializzato (moviere) (25,00€/ora)

DPI specifici (indumenti ad alta visibilità, ecc.) per il personale addetto alla segnalazione ed alla regolamentazione della circolazione, compresa la dotazione di idonei strumenti di segnalazione (paletta segnaletica); (Utilizzo di indumenti ad alta visibilità per lavorazioni in prossimità di/o sulla strada, per ogni mese di lavoro: giubbotto con maniche ad alta visibilità, fluorescente con bande rifrangenti, conformi alla norma CE EN 340 e EN 471 classe 3 (EURO venti/80) cad; pettorina ad alta visibilità, fluorescente con bande rifrangenti, conformi alla norma CE EN 340 e EN 471 classe 3 (EURO ventidue/90) cad; pantalone ad alta visibilità, fluorescente con bande rifrangenti, conformi alla norma CE EN 340 e EN 471 classe 2 (EURO diciotto/70) cad 18.70; gilet ad alta visibilità in colore arancio fluorescente con bande rifrangenti conforme alla norma CE EN 471 (EURO sette/80) cad 7.80

DPI necessari per i rischi interferenti derivanti da lavorazioni in aree con attività particolari:

maschere, fotoprotettori, guanti, elmetti;

La stima dei costi è stata effettuata sulla base del prezzario di riferimento: "DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 LUGLIO 2016, N. 1033 – Aggiornamento Elenco regionale dei prezzi per lavori e servizi in materia di difesa del suolo, della costa e bonifica, indagini geognostiche, rilievi topografici e sicurezza - Annualità 2016"

9 AGGIORNAMENTO, CONTROLLO E ACCETTAZIONE DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

9.1 Strumenti e modalità di contestualizzazione, aggiornamento della valutazione dei rischi da interferenza

Per quanto riguarda gli aspetti contrattuali o legati all'organizzazione della manifestazione si opererà mediante riunioni fra i referenti regionali e i tecnici/responsabili dell'Impresa Affidataria che saranno opportunamente verbalizzate; mentre per quanto riguarda gli aspetti operativi ed esecutivi delle attività di allestimento e/o di esecuzione dei servizi oggetto del contratto, ci si riferirà alle modalità previste da L'impresa affidataria all'interno del DUVRI definitivo prima dell'inizio delle attività (e che comprenderà anche le indicazioni di dettaglio sugli aspetti di emergenza e i nominativi degli altri soggetti coinvolti).

Se del caso, incontri o sopralluoghi che variassero o integrassero quando indicato nel presente documento dovranno essere appositamente verbalizzati. Si propone l'adozione del modello di **verbale di coordinamento riportato in allegato III (Schede VCR 01 e 02)**.

9.2 Strumenti e modalità di controllo della valutazione dei rischi da interferenza

In corso d'opera, durante lo svolgimento dei lavori, potranno essere effettuati, da parte del personale Regionale, controlli a campione per verificare la fattiva applicazione dei contenuti:

- del presente DUVRI di carattere generale;
- del DUVRI di carattere definitivo redatto dalla ditta Affidataria prima dell'inizio dei lavori;
- degli eventuali verbali di coordinamento delle attività.

10 FIRME DEL DOCUMENTO AD AGGIUDICAZIONE AVVENUTA

Il presente documento, debitamente integrato prima dell'inizio delle attività contrattuali, viene firmato dalle figure sottostanti.

Per il committente	Per l'impresa affidataria
Il Dirigente del Servizio programmazione e sviluppo locale integrato Dott. Valtiero Mazzotti Firma: (nome e cognome)	Il legale rappresentante Firma:.....
Il Referente Regionale (per presa visione) Firma: (nome e cognome)	Il Responsabile Operativo, Firma:.....
Data __/__/____	

Il presente documento rilasciato in fase di gara, viene firmato, per accettazione, sul frontespizio dal fornitore offerente.

Allegato I

Scheda di dichiarazione sostitutiva di certificati in ordine al possesso dei requisiti di Idoneità Tecnico Professionale per imprese e/o lavoratori autonomi operanti con contratti di appalto esclusi dal titolo IV D.Lgs. 81/08

Con la presente, il sottoscritto , _____ in qualità di Presidente del _____, impresa affidataria ed esecutrice

dichiara

ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445",

di essere idoneo, dal punto di vista tecnico professionale, a svolgere i lavori di cui all'oggetto contrattuale, in particolare:

- × avendo predisposto il documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del decreto legislativo 81/08 e s.m.i.;
- × mettendo a disposizione manodopera regolare, adeguatamente formata ed addestrata, in possesso delle specifiche abilitazioni professionali per la conduzione delle attrezzature di lavoro individuate dall'accordo Stato – Regioni del 22 febbraio 2012 (*),(**);
- × utilizzando macchine e attrezzature conformi alla normativa vigente (**);
- × adottando procedure di lavoro che tutelano la sicurezza e la salute dei lavoratori;
- × di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i

Data

in fede

(*) escavatori idraulici a fune (dragline), escavatori idraulici con massa operativa superiore a 6000Kg, pale caricatrici frontali con massa operativa maggiore di 4500Kg.

(**) carrelli elevatori, sollevatori a braccio telescopico, gru per autocarro.


(***) gli apparecchi di sollevamento materiali con portata oltre i 200Kg e i carrelli semoventi a braccio telescopico devono essere annualmente verificati da soggetti abilitati

Allegato II

Informazioni specifiche sulla sede di lavoro

Trattandosi di attività che comprende la definizione stessa dei siti oggetto di indagine e che costituiranno le numerose sedi di lavoro, le informazioni relative a tali ambiti verranno raccolte dalla ditta fornitrice del servizio durante i vari sopralluoghi dedicati a individuare le singole aree da monitorare

Allegato III

	VERBALE DI CONTESTUALIZZAZIONE E/O DI COORDINAMENTO QUALE INTEGRAZIONE AL DUVRI DI CONTRATTO da compilare solo in caso di presenza di ulteriori rischi non previsti nel DUVRI	VCR - 01
---	---	-----------------

Sede – Ambiente dell'intervento		data	
Oggetto intervento			
Impresa/e affidataria/e			
Impresa/e esecutrice/i – lav. aut.			
tipo di sopralluogo	<input type="checkbox"/> Riunione preliminare <input type="checkbox"/> sopralluogo/controllo sull'ambiente di lavoro		


Dettagliate informazioni sui rischi ambientali e interferenziali e relative MPP di coordinamento da adottare

Al fine di trasferire le "dettagliate informazioni" sui rischi specifici ambientali e promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81-08 per i lavori richiamati nell'oggetto dell'intervento, nella data sopra richiamata, si è svolto un incontro sul luogo di lavoro, nel quale sono presenti le persone che sottoscrivono il presente verbale. In tale incontro ogni parte ha fornito le dettagliate informazioni sui rischi reciprocamente trasmissibili e sulle relative Misure Preventive e Protettive (MPP) da adottare di seguito riportate.

- X Sono presenti i rischi indicate nel DUVRI di contratto e nei DVR delle ditte esecutrici, con le relative MPP
- Q Sono inoltre presenti i seguenti rischi ambientali

- Q Sono inoltre presenti i seguenti rischi di lavorazione

- Q Sono inoltre da adottare le seguenti ulteriori MPP

	VERBALE DI CONTESTUALIZZAZIONE E/O DI COORDINAMENTO QUALE INTEGRAZIONE AL DUVRI DI CONTRATTO da compilare solo in caso di presenza di ulteriori rischi non previsti nel DUVRI	VCR - 02
---	---	-----------------

Misure Preventive e Protettive di coordinamento da adottare per la gestione delle emergenze

Per la gestione delle emergenze negli ambienti di lavoro oggetto di manutenzione si segnala quanto segue:

- Q Trattasi di ambienti con personale dipendente, o del datore di lavoro committente o del datore di lavoro della sede oggetto di intervento; in essi sono *normalmente* individuate i referenti addetti al primo soccorso e alla prevenzione incendi; tali nominativi vengono *normalmente* esposti nella portineria o in luogo deputato di ogni sede. I manutentori e i fornitori sono invitati a prendere visione del nominativo e a memorizzarne i riferimenti telefonici; pur tuttavia le imprese esecutrici dovranno avere preventivamente predisposto le loro specifiche procedure per la gestione delle emergenze, come da normativa previgente;
 - Q Trattasi di ambienti di lavoro senza presenza di personale del datore di lavoro committente o della sede da manutendere; in essi le misure di prevenzione e protezione per la gestione delle emergenze degli addetti ai lavori di manutenzione sono da predisporre a carico dei datori di lavoro delle imprese esecutrici.
- In ogni caso, per la gestione delle emergenze viene concordato quanto segue:

- X Sono da adottare le MPP indicate ai paragrafi dedicati all'emergenza e inserite nel DUVRI di contratto e nel/i DVR della/e impresa/e
- Q Sono inoltre da adottare le seguenti ulteriori MPP

